

HANNO DETTO

Antonio Di Pietro in piazza parlerà dei «rischi che il Paese corre per il "berlusconismo"» ma anche di crisi, cassa integrazione, giustizia, Costituzione e informazione sotto assedio.

L'Economist titola «Berlusconi's burlesque»: il caos liste è «l'ennesimo esempio del disprezzo di Berlusconi per le regole», il legittimo impedimento «permette ai ministri di sfuggire ai processi».

Rosy Bindi «Berlusconi stia un po' tranquillo. Di pericoloso c'è solo una destra che urla e si agita e un presidente del Consiglio che umilia l'Italia in giro per il mondo».

→ **La manifestazione** del Pdl si sovrappone a quella già prevista per l'acqua pubblica

→ **Fino a ieri** il sindaco deciso a limitare il diritto a manifestare: ora non può contraddire il premier

Sabato 20, Roma nel caos cortei Alemanno questa volta dà l'ok

Sabato nero per i romani quello del 20 marzo. Il premier convoca la piazza e si sovrappone alla manifestazione già indetta contro la privatizzazione dell'acqua. L'ex prefetto Serra: «Per la città sarà paralisi».

MARIA ZEGARELLI
ROMA

Sabato 20 marzo sarà un giorno da cancellare per i romani. Silvio Berlusconi ha convocato il popolo pi-diellino in piazza San Giovanni (dove confluiranno due diversi cortei) per manifestare contro l'esclusione della lista Pdl nel Lazio, causata dalla negligenza dei suoi delegati a presentare la documentazione relativa, ma spacciata per una sorta di attentato alla democrazia da parte dei soliti comunisti in combutta con i soliti radicali. Lo stesso giorno ci sarà anche un'altra manifestazione fissata già da tempo: quella del Forum del movimento Acqua Pubblica, dove sono attese circa 100mila persone. Come se non bastasse i due cortei si svolgeranno alla vigilia della Maratona di Roma che comporterà la chiusura di un ampio raggio della viabilità cittadina.

LA CONFUSIONE DI ALEMANNO

Sarà un inferno per la mobilità ma il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, ha già annunciato la sua partecipazione al corteo indetto dal Capo. Stavolta due cortei vanno bene. Un repentino cambiamento di posizioni per il sindaco, strenuo difensore della linea dura in fatto di manifestazioni: non più di un corteo al giorno. Lo ha ripetuto anche durante un incontro con il Prefetto

LE TOGHE

Palamara, Anm: «Offese insostenibili, non ci intimidiscono»

«Un clima insostenibile per la magistratura»; lo afferma il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Luca Palamara, esprimendo «solidarietà alle toghe ingiustamente accusate» dal premier Silvio Berlusconi, tema su cui mercoledì il plenum del Csm ha approvato una delibera.

Palamara sottolinea che si sta vivendo un «clima insostenibile in cui la magistratura e i singoli magistrati quotidianamente sono destinatari da parte del premier di offese e invettive». Offese, fa notare il leader del sindacato delle toghe, che «stanno ormai minando la credibilità delle istituzioni, ma che non potranno minimamente intimidirci nello svolgimento della nostra funzione».

L'Anm, inoltre, esprime «preoccupazione per l'accelerazione della procedura sul trasferimento d'ufficio, imposta soprattutto ai magistrati più giovani «già destinati d'ufficio a sedi disagiate e che verrebbero a subire un ulteriore inaccettabile disagio». L'associazione si riserva di adottare iniziative, anche sul piano giudiziario, a sostegno dei magistrati».

TAR DEL LAZIO

Udeur ammesso

Il Tar del Lazio ha ammesso alle elezioni regionali del Lazio, il movimento politico «Alleanza di centro per la libertà-Udeur».

di Roma e le organizzazioni sindacali, cercando di apportare una ulteriore restrizione al Protocollo di intesa firmato nel marzo 2009 che disciplina la materia. Ne faceva una questione di rispetto per i romani, perché «non si può bloccare la città».

«Alemanno - denuncia oggi Marco Di Luccio, coordinatore del dipartimento organizzazione della Cgil - durante gli incontri che abbiamo avuto sul tema delle manifestazioni ha sempre ribadito la sua assoluta contrarietà allo svolgimento di più cortei lo stesso giorno. È arrivato addirittura a proporre giorni prestabiliti per manifestare. Come mai adesso non si preoccupa per i romani?».

PERCORSI

Gli organizzatori del corteo che sfilerà contro la privatizzazione dell'acqua raccontano: «La questura di Roma a cui avevamo proposto un percorso che passava per i Fori imperiali ce ne ha indicato un altro spiegandoci che si doveva allestire il tragitto per la maratona. Ma l'altro giorno ci ha chiamato per dirci che adesso possiamo passarci». Il motivo è presto detto, secondo Paolo Carzetti, segretario del Forum: «Essendo arrivata la decisione del Pdl, per evitare contatti tra i due cortei, hanno deciso di cambiare il nostro percorso malgrado la Maratona».

Achille Serra, oggi senatore Pd, ma ex prefetto di Roma, è preoccupato, «non per la sicurezza e l'ordine pubblico, da quel punto di vista la presenza di più cortei non presenta problemi particolari; il vero dramma sarà la viabilità. Mi amareggia il fatto che ancora una volta i romani, che subiscono dalle 1300 alle 1500 manifestazioni l'anno, vedranno la città paralizzata fino all'estrema pe-

riferia e il giorno dopo si ricomincerà daccapo con la maratona». Valutazioni da tecnico, specifica, perché quelle da politico, invece, riguardano l'atteggiamento del presidente del Consiglio: «Avrebbe dovuto chiedere scusa per il grossolano errore compiuto dai suoi dirigenti e cercare una soluzione insieme alle opposizioni, ma come al solito inveisce contro i comunisti e le toghe rosse. Non so fino a che punto gli italiani possano sopportare tutto questo e lo dico senza alcuno spirito polemico».

Ma altre date disponibili non ce ne sono. domani sfileranno le opposizio-

Le accuse della Cgil
Come mai il sindaco stavolta non si preoccupa dei romani?

ni, la domenica è meglio non chiamare alla piazza e le elezioni ci sono a fine marzo. Non resta che il 20. Roma dovrà fare i conti con due manifestazioni, entrambe alle 14: quella del Pdl che da Colli Albani e Circo Massimo confluirà in San Giovanni e quella del Forum che da piazza Esedra, attraversando via Cavour, via dei Fori Imperiali e Piazza Venezia arriverà in Piazza del Popolo.❖

BOSSI

Persone perbene

«Io come segretario avrei mandato a portare le liste delle persone perbene, ma anche qualche persona decisa».